

# SABATO DEL VILLAGGIO

## 11 MAGGIO 2024

**ALLA SCOPERTA DI LUOGHI NEL TERRITORIO LOCALE**  
**Patrimonio storico-artistico da conoscere e tutelare**



### CAPPELLA MAGGIORE CHIESA DELLA MATTARELLA

La chiesa della SS. Trinità, detta anche Capella Campestris, (da qui l'origine di Cappella Maggiore, nome del paese), è meglio conosciuta come "la Mattarella". È il monumento più importante e significativo di Cappella Maggiore: una bellissima chiesa di campagna dotata sul lato sud-est del suo piccolo campanile a vela, in mattoni.

### BAVER DI PIANZANO Chiesa di SAN BIAGIO

BAVER è un borgo antico, un gruppo di case raccolte fin dal medioevo attorno ad una chiesetta dedicata a San Biagio, vescovo di Sebaste e martire del IV secolo, invocato in particolare contro il mal di gola perché aveva liberato da una lisca di pesce la gola di un bimbo che stava soffocando.

Ancor oggi è viva la devozione per S. Biagio e in occasione della sua festa, celebrata il 3 febbraio, vengono distribuiti pane e miele benedetti nella tradizionale cerimonia, alla presenza del Vescovo.



#### **PROGRAMMA:**

AGGREGAZIONE AL CENTRO SOCIALE ALLE ORE 14,15 E TRASFERIMENTO CON MEZZI PROPRI. PRIMA VISITA A CAPPELLA E A SEGUIRE BAVER. SARA' POSSIBILE FARSI TROVARE SUL POSTO PER CHI RISIEDA NELLE ZONE LIMITROFE.

#### **GRUPPO MASSIMO DI 35 PERSONE.**

LE VISITE SONO GRATUITE TUTTAVIA SARA' DEVOLUTA UN' OFFERTA LIBERA PER LA MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEI LUOGHI.

**ADESIONI DAL 9 APRILE FINO AL RAGGIUNGIMENTO NUMERO MASSIMO  
 PRESSO LA SEGRETERIA, SEDE LEZIONI O WHATSAPP al 3278180769**

## Chiesa della Mattarella (della Santissima Trinità)

Chiesa che prende il nome dal committente Andrea Matarela proprietario del terreno (rappresentato all'interno con una scure ai piedi). La chiesa quattrocentesca ingloba un oratorio più antico che risale all'800 (nell'epoca il territorio era sotto il dominio longobardo da qui il nome). La prima attestazione della chiesetta risale al 1334 definita "Cappella campestre". Nel 1576 divenne lazzaretto durante l'epidemia di peste che comportò anche la copertura degli affreschi. Seguì l'abbandono e il terremoto del 1936. Negli anni '50 del secolo scorso, alcuni restauri permisero il riaffiorare degli affreschi, ma il più importante restauro conservativo è avvenuto negli anni 2000 grazie al quale è stata riportata all'antico splendore.

Sul portico d'ingresso la scritta "UNO E TRINO".

All'interno il più antico affresco della Marca: l'ultima Cena datato tra la fine del duecento e il primo periodo del trecento, rappresenta la Madonna con il Bambino in trono e gli Angeli musicanti (datato 1503) di Antonio ZAGO.

- Madonna del Melograno di Antonio da Serravalle del XV sec.
- Crocifissione (anonimo e non datato)
- Adorazione dei Magi di Antonio Zago
- Santissima Trinità " "

## Chiesetta di San Biagio

La chiesa insieme alla Pieve di cui faceva parte, nel 1074 era stata ceduta dal Vescovo di Ceneda al Patriarca di Aquileia. In seguito farà parte del Patriarcato di Grado, successivamente al Patriarca di Venezia e dagli inizi dell'800 alla diocesi di Ceneda.

Dal 1907 viene acquistata dalla famiglia Dal Cin che ancora oggi ne è la proprietaria.

Nella chiesetta intitolata a S. Biagio si trova uno tra i più importanti cicli di affreschi di epoca tardo-medievale conservati nell'area pedemontana dell'alto trevigiano.

Sulle pareti laterali dell'abside è raffigurata la storia di San Biagio (arresto, martirio e glorificazione).

Sulla parete di fondo è dipinta la Crocifissione, sotto il Cristo Benedicente.

Nella parete inferiore dell'abside ci sono i dodici apostoli.

Nelle vele della volta troviamo i Padri della Chiesa, San Gregorio Magno, Sant'Agostino, San Girolamo, e Sant'Ambrogio.

Nell'arco-santo si vede l'Annunciazione mentre nel sott'arco i Profeti.

Nel pre-dritto dell'arcone ci sono: San Sebastiano, San Rocco, Santa Apollonia e San Vito.

Nella parete nord della navata un piccolo affresco votivo datato 1542 (unico riferimento cronologico), al centro Cristo in croce tra la Madonna e San Biagio, a sinistra S. Lorenzo, a destra San Girolamo.